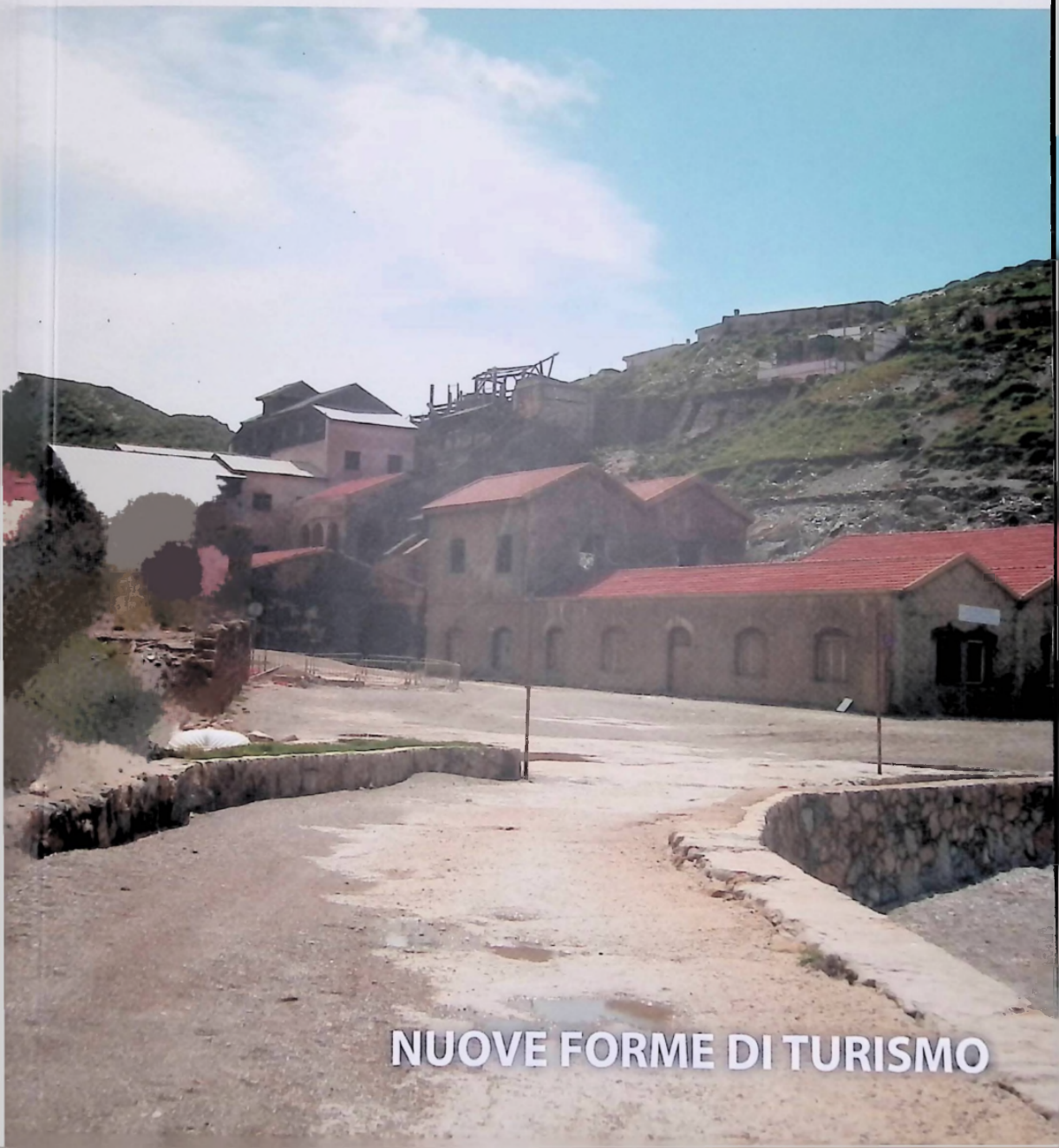


TRASPORTI

& cultura

61

rivista di architettura delle infrastrutture nel paesaggio



NUOVE FORME DI TURISMO

Comitato d'Onore:

Paolo Costa
già Presidente Commissione Trasporti Parlamento Europeo

Giuseppe Goisis
Filosofo Politico, Venezia

Franco Purini
Università La Sapienza, Roma

Enzo Siviero
Università telematica E-Campus, Novate

Maria Cristina Treu
Architetto Urbanista, Milano

Comitato Scientifico:

Oliviero Baccelli
CERTeT, Università Bocconi, Milano

Alessandra Criconia
Università La Sapienza, Roma

Alberto Ferlenga
Università Iuav, Venezia

Anne Grillet-Aubert
ENSAPB Paris-Belleville, UMR AUSser

Massimo Guarascio
Università La Sapienza, Roma

Stefano Maggi
Università di Siena

Giuseppe Mazzeo
Consiglio Nazionale delle Ricerche, Napoli

Cristiana Mazzoni
ENSA Paris-Belleville, UMR AUSser

Marco Pasetto
Università di Padova

Michelangelo Savino
Università di Padova

Luca Tamini
Politecnico di Milano

Zella Tesoriere
Università di Palermo - LIAT ENSAP-Malaquais



Rivista quadrimestrale
settembre-dicembre 2021
anno XXI, numero 61

Direttore responsabile
Laura Facchinelli

Direzione e redazione
Cannaregio 1980 - 30121 Venezia
e-mail: laura.facchinelli@trasportiecultura.net
laura.facchinelli@alice.it

Comitato Editoriale
Marco Pasetto
Michelangelo Savino

Coordinamento di Redazione
Giovanni Giacomello

Redazione
Giulio Girotti
Marco Falsetti

La rivista è sottoposta a double-blind peer review

Traduzioni in lingua inglese di Olga Barmine

La rivista è pubblicata on-line
sull' sito www.trasportiecultura.net

2021 © Laura Facchinelli
Norme per il copyright: in ultima pagina

Editore: Laura Facchinelli
C.F. FCC LRA 50P66 L7365

Pubblicato a Venezia nel mese di dicembre 2021

Autorizzazione del Tribunale di Verona n. 1443
del 11/5/2001

ISSN 2280-3998 / ISSN 1021-6524

TRASPORTI

5 NUOVE FORME DI TURISMO

di Laura Facchinelli

7 QUALE TURISMO NEL NOSTRO FUTURO PROSSIMO VENTURO?

di Michelangelo Savino

17 NUOVE TENDENZE DEL TURISMO POST COVID-19 E INSEGNAMENTI PER UN TURISMO "SEMPRE MENO DI MASSA"

di Magda Antoniali Corigliano

25 TURISMO E TRASPORTO AEREO: QUALI PROSPETTIVE DOPO LA PANDEMIA DA COVID-19?

di Marco Pasetto e Giovanni Giacomello

35 IL TURISMO CHE VIENE DAL MARE: PER I PORTI ITALIANI È ARRIVATA L'ORA (E LE RISORSE) PER LA RIPRESA

di Alessandro Panaro e Arianna Buonfanti

41 CAPUT MUNDI. ROMA DOPO DUE ANNI DI PANDEMIA

di Giulio Girotti e Marco Falsetti

47 LA COSTRUZIONE DI UN CAMMINO DI PELLEGRINAGGIO PER SANT'ANTONIO DI PADOVA, DA CAPO MILAZZO E DA GEMONA DEL FRIULI A PADOVA

di Sabrina Maneghella e Pompeo Volpe

55 VECCHIE STRADE PER NUOVE PRATICHE. IL RUOLO DEI TRACCIATI MINORI NELLE CONFIGURAZIONI FUTURE DEL TERRITORIO VENETO

di Luca Velo

63 TURISMO IN MOVIMENTO. IL CASO DELLA SARDEGNA

di Cristian Cannas e Giuseppe Onni

71 PAESAGGI MINERARI IN SARDEGNA E TURISMO

di Nada Beretic

79 USO E RIUSO DEI TRACCIATI FERROVIARI: NUOVE OPPORTUNITÀ PER UN TURISMO SOSTENIBILE

di Bruno Borri

87 PAESAGGI D'ACQUA E MOBILITÀ LENTA: OPPORTUNITÀ PER UN TURISMO FLUVIALE SOSTENIBILE

di Francesco Vallerani

93 VIAGGIO SULLE TRACCE DELLA GRANDE GUERRA

di Claudia Pirina

101 TERRITORIO, IDENTITÀ, TURISMO

di Alessandro Bove

cultura

109 LUOGHI DELLA CONSERVAZIONE. LA BIBLIOTECA CESARE POZZO DI MILANO

di Alessandra P. Giordano e Stefano Maggi

115 LA NARRAZIONE AUDIOVISIVA NEL MARKETING URBANO E TERRITORIALE

di Fabrizio Violante

121 GUIDA AL TURISMO INDUSTRIALE, UN LIBRO DI JACOPO IBELLO

di Laura Facchinelli

123 PER ANTICHE STRADE, UN LIBRO DI MATIJS DEEN

di Giovanni Giacomello

Cultura dei trasporti e luoghi della conservazione. La biblioteca Cesare Pozzo di Milano

Alessandra P. Giordano e Stefano Maggi

Le biblioteche dei trasporti conservano libri, riviste e relazioni, indispensabili per approfondire il complesso mondo della mobilità. Il loro ruolo, fondamentale non soltanto per la ricerca storica, ma anche per quella sull'attualità, è piuttosto trascurato.

Non sono molte in Italia le biblioteche specializzate su questi temi, ma si tratta di istituzioni importanti, che sarebbe opportuno mettere in rete fra loro. Fra le principali, vanno ricordate le biblioteche del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT), divise secondo i settori che tale ministero ha accorpato, tutte situate a Roma¹.

Le biblioteche del MIT sono tre. In via Nomentana 2, si trova quella dell'ex Ministero dei Lavori Pubblici, oggi denominata *Biblioteca del settore infrastrutture*. In via Caraci 36 si trova la Biblioteca della Direzione Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione, oggi denominata *Biblioteca del settore Trasporto Terrestre*. Risulta invece chiusa al pubblico la *Biblioteca del Settore Trasporto Marittimo*, sempre a Roma, in via dell'Arte 16. L'importante e antica biblioteca del Ministero dei Trasporti, Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, presso Villa Patrizi a Roma, oggi appartiene alla Fondazione FS e possiede un vasto patrimonio di libri, riviste, relazioni periodiche, ma anche documenti archivistici. Si può segnalare che da poco sono stati digitalizzati gli orari commerciali a partire dal 1899, una fonte inesauribile di dati su come ci si muoveva nel territorio².

Altre biblioteche da ricordare sono la Biblioteca centrale dell'Aeronautica militare di Viale dell'Università n. 4, a Roma³, la Biblioteca del Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani (CIFI), in via Giolitti 46, Roma⁴.

The culture of transportation and the places of conservation. The Cesare Pozzo library in Milan

by Alessandra P. Giordano and Stefano Maggi

There are very few libraries dedicated to transport in Italy, six to be precise, and one of them is the Cesare Pozzo Library of Transport and Mutuality in Milan.

The Library was inaugurated in 1977 by the Cesare Pozzo Mutual Aid Society on the occasion of its 100th anniversary. The Library's initial bibliographic holdings consisted mainly of donations of texts by railroad workers. Over the course of time, new acquisitions have brought this collection to a total of approximately 20,000 texts. Some of the books are very rare, such as *Costruzione ed esercizio delle strade ferrate e delle tramvie*, a publication by the engineer Stanislao Fadda that old railway workers refer to as "the Bible of the railways". The Library also houses the historical archives of the Cesare Pozzo National Mutual Aid Society, protected by the Archival and Bibliographic Superintendence of Lombardy for its particular cultural interest.

The Library is also a hub for projects and events open to the entire community, with the goal of highlighting the importance of culture and the extent to which books represent the difference in a society increasingly focused on shallowness rather than on being and knowledge.

Nella pagina a fianco: la copertina del n. 1 della rivista *Noi della rotaia*, periodica aziendale delle Ferrovie dello Stato, pubblicato il 15 gennaio 1955.

1 Le notizie si trovano al seguente link: <https://www.mit.gov.it/biblioteche>

2 Le notizie sulla biblioteca si trovano sul sito <https://www.fondazionefs.it/>

3 <http://www.aeronautica.difesa.it/storia/uffici/storia-caribiblioteca/Pagine/default.aspx>

4 <http://www.cifi.it/>



1 - Frontespizio del libro *Venti anni di vita ferroviaria* di Cesare Pozzo, 1899.

Questo contributo è dedicato in particolare alla Biblioteca della Società Nazionale di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo, situata in via San Gregorio 46/48 a Milano, vicino alla stazione Centrale.

La Biblioteca fu aperta nel maggio 1977, quando l'allora Società di Mutuo Soccorso fra ferrovieri creò la *Biblioteca Cesare Pozzo* in occasione della celebrazione dei suoi cento anni. La Società di Mutuo Soccorso dei macchinisti e fuochisti delle Ferrovie Alta Italia, nacque il 1° maggio 1877 e con il suo presidente Cesare Pozzo (1853-1898) divenne, già a fine Ottocento, una delle più grandi d'Italia. Nel corso della sua lunga storia, la Società di Mutuo Soccorso, che nel 1977 si aprì dai macchinisti agli altri ferrovieri (in seguito si aprì a tutti i cittadini), aveva accumulato un patrimonio bibliografico che rappresentò la prima dotazione della biblioteca, la quale è stata aggiornata costantemente fino ai giorni nostri.

2 - Nella pagina a fianco, in alto: Frontespizio del libro *Costruzione ed esercizio delle strade ferrate e delle tramvie* di Stanislao Fadda.

3 - Nella pagina a fianco, in basso: tavola interna del libro di Fadda.

La nascita della Biblioteca fu dunque un atto di necessità da parte della Mutua, poiché nel corso del tempo aveva custodito e anche ricevuto generose donazioni, da parte dei propri soci, di testi inerenti le ferrovie. A un certo punto, tali donazioni erano divenute tanto consistenti da richiedere una giusta collocazione che potesse consentire, non soltanto ai soci, ma anche a tutti i cittadini, di godere dell'ampio patrimonio bibliografico sulla memoria delle ferrovie e dei ferrovieri.

Con il passare del tempo, la Biblioteca si è arricchita di volumi nel settore dei trasporti e della cooperazione, ha superato i 20.000 libri, e ha deciso di entrare a fare parte del Sistema bibliotecario nazionale (SBN), in modo che il suo patrimonio librario sia visibile in ogni parte d'Italia e del mondo, semplicemente con una ricerca telematica.

I testi all'interno della Biblioteca sono suddivisi in quattro macro-aree d'interesse:

- Politica, Economia, Tecnica e Storia dei trasporti, che comprendono testi, manuali tecnici e pubblicazioni inerenti il trasporto pubblico;
- Movimento dei lavoratori dei trasporti e movimento sindacale, che racchiude i testi sulla costituzione dei primi movimenti sindacali di categoria tra cui libri e opuscoli scritti da Cesare Pozzo;
- Storia della cooperazione e in particolare della mutualità, sulla quale è da tempo avviato un progetto di recupero della memoria storica delle società di mutuo soccorso;
- Consultazione generale.

Alcuni volumi sono molto rari e di notevole valore storico, tra questi si annoverano *La Costruzione ed esercizio delle strade ferrate e delle tramvie*, una pubblicazione edita dall'ing. Stanislao Fadda del 1915, che dai vecchi ferrovieri viene definita "la Bibbia delle Ferrovie" e *Storia dei trasporti italiani* di Francesco Ogliari, Franco Sapi, e di molti altri autori, che è un vero excursus delle realtà dei trasporti in Italia non solo a livello ferroviario. La biblioteca conserva 90 testate di periodici correnti e storici, come ad esempio l'intera collezione della rivista sindacale *In Marcia!* dal 1908 e *La tribuna dei ferrovieri* dal 1945; *Tutto Treno*, *I Treni* e *Ingegneria ferroviaria* per le nuove pubblicazioni; sono inoltre presenti anche svariate riviste europee tra cui si ricordano *Rail passion*, *Via libre* e *Railway Gazette*. La Biblioteca è utilizzata, oltre che da appassionati, da molti ricercatori e studenti per preparare tesi di laurea o di dottorato su argomenti attinenti i trasporti, l'attività

sindacale dei ferrovieri, il mondo della cooperazione e della mutualità. La Biblioteca ha contatti con biblioteche e singoli studiosi di molti paesi europei, per la richiesta di testi introvabili, di cui spesso è unica custode.

Nel periodo precedente la pandemia da SARS Covid-19, la richiesta da parte degli studenti universitari di avere accesso alla Biblioteca aveva riportato un forte incremento, poiché, oltre alla comodità di avere i testi in immediata consultazione, vi si trova un ambiente amichevole, tanto da creare spesso una collaborazione tra gli utenti più esperti e quelli più giovani, i quali possono beneficiare di consigli sui testi da consultare e talvolta su come affrontare alcuni argomenti di ricerca. Come già accennato, la Biblioteca aderisce al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) dai primi anni del 2000, tramite il polo regionale Lombardia, come "Biblioteca dei trasporti e della mutualità Cesare Pozzo - Milano", ciò consente agli utenti di poter visualizzare il catalogo e fare anche richiesta di prestito inter-bibliotecario.

La Biblioteca conserva poi l'Archivio storico della Società Nazionale di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo, tutelato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia per il particolare interesse culturale. L'archivio comprende le copie degli Statuti e dei Regolamenti della Mutua, la produzione scritta edita e inedita di Cesare Pozzo, i verbali delle assemblee ordinarie e straordinarie, bilanci, volantini e resoconti amministrativi. La raccolta copre gli anni dal 1877 al 1977 (1ª sezione) e dal 1978 al 1996 (2ª sezione)⁵.

I locali della Biblioteca, infine, ospitano anche un importante archivio del Sindacato Ferrovieri Italiani, lo SFI-CGIL che comprende documenti sulla storia del sindacato e sulle condizioni economiche e sociali dei ferrovieri dal 1949 al 1980.

Come già accennato, la Biblioteca Cesare Pozzo appartiene alla Società Nazionale di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo (ex Mutua Macchinisti e Fuochisti), un sodalizio emblematico non solo per la lunga durata, ma anche per la costante evoluzione. A differenza di molte altre società di mutuo soccorso, costituite nell'Ottocento per scopi mutualistici e finite nel Novecento a occuparsi di solo intrattenimento, la società dei macchinisti ha sempre seguito nel corso della storia d'Italia

⁵ L'inventario è consultabile in biblioteca e, per la 1ª sezione, anche online sul sito Beni Culturali di Regione Lombardia al link: <https://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi/archivistici/MI:BA01A0DE/>.



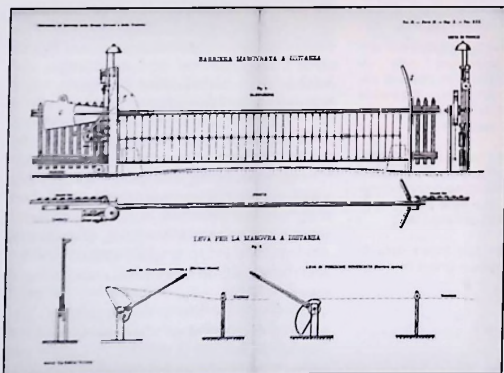
Pe J. 0059/2/A

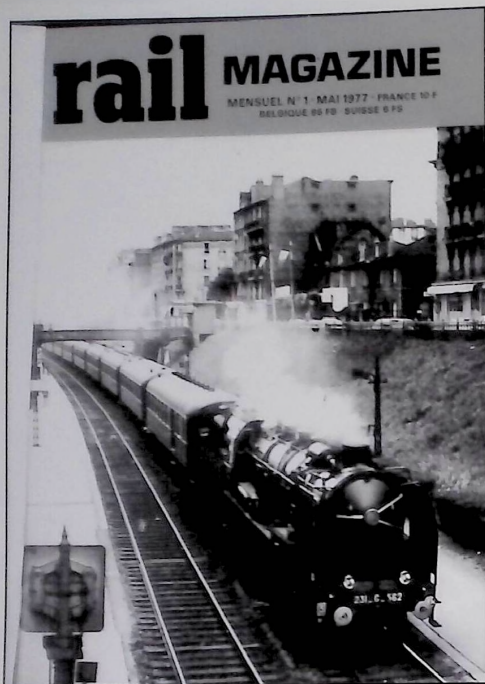
CONSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE

Vol. II - Parte I
FABBRICATI SPECIALI PER FERROVIE

CAPITOLO I.

Caselli - Fermane - Stazioni secondarie - Stazioni primarie





4 - Copertina della rivista *Rail Magazine*, numero 1 maggio 1977.

5 - Taglio del nastro all'inaugurazione della Biblioteca, ad opera di Gabriele Ferri, Presidente della SNMS Cesare Pozzo; 1 maggio 1977.

6 - Interno della Biblioteca Cesare Pozzo con ferromodellino di una locomotiva a vapore FS, gruppo 391, dell'anno 1863.

7 - Sala lettura della Biblioteca Cesare Pozzo.

i bisogni dei soci, adeguandosi al passare del tempo e all'emergere di nuove necessità. Nata in epoca pre-stato sociale, dedicatasi poi all'avvio delle organizzazioni sindacali e alla tenace lotta per la sopravvivenza durante il fascismo, nel periodo d'ombra del mutualismo volontaristico - durato dalla fine della seconda guerra mondiale agli anni '80 - ha costituito il principale riferimento di mestiere per i macchinisti e poi per tutti i ferrovieri, concentrandosi sulle prestazioni professionali, ma allargando sempre più i suoi orizzonti. L'apertura dal personale di macchina delle Ferrovie dello Stato ai ferrovieri, ai lavoratori dei trasporti, ai lavoratori dipendenti e infine a tutti i cittadini ne ha accompagnato un processo di crescita senza eguali in Italia.

La Società Nazionale di Mutuo soccorso Cesare Pozzo, denominazione assunta nel 1994 quando la Società si delineò in tutto e per tutto come la "Mutua dei cittadini", è riuscito



ad arrivare fino a oggi grazie alla volontà dei propri iscritti di mantenersi al passo con i tempi e si è sempre evoluta per i bisogni del presente. Oggi si occupa soprattutto di sanità integrativa, cioè del sostegno nel momento del bisogno di interventi sanitari, sia per gli iscritti singoli sia per le imprese attraverso accordi collettivi, strutturati in base alle esigenze delle singole aziende. Non si tratta di un'impresa con fini di lucro, ma di un'organizzazione del Terzo Settore, che cerca di portare la propria esperienza a chi si rivolge ai suoi servizi.



8 - Treni ETR 33, foto scattata in occasione del convegno *190 anni della ferrovia in Capitanata e Gargano*, 22 ottobre 2021 (foto di S. Bordonaro).



9 - Presentazione del libro *Ferrovie nel Piemonte preunitario* di Giulio Gauderzo, con la partecipazione di Andrea Giuntini e Stefano Maggi, 1 febbraio 2019.

La sua apertura verso l'esterno si comprende tra l'altro dalla presenza della Biblioteca, la cui gestione è affidata al ramo culturale, cioè la Fondazione Cesare Pozzo per la mutualità, che organizza iniziative sia sulla mutualità, sia sui trasporti, cioè i settori in cui è articolata la biblioteca stessa. Si realizzano presentazioni di libri, ricerche, conferenze.

Una delle ultime iniziative realizzate dalla Biblioteca, nell'ottobre 2021, è un convegno sui *90 anni della Ferrovia del Gargano*, che si è tenuto a San Severo (FG) con lo scopo di ricordare il ruolo della strada ferrata in Puglia non soltanto a livello storico, ma anche per le prospettive future.

La Biblioteca Cesare Pozzo, nata come un

luogo in cui custodire gli echi del passato, è divenuta con il tempo il fulcro di iniziative e la fucina di progetti e di eventi che l'hanno sempre più aperta al prossimo e alla comunità, nell'intento di ricordare quanto la cultura sia importante e quanto i libri possano rappresentare elementi di riflessione indispensabili per contrastare un analfabetismo funzionale che si sta sempre più diffondendo nell'epoca dei social.

© Riproduzione riservata

